



## Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

### Alla Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana  
Sezione Autorizzazioni ambientali  
pec: [servizio.ecologia@pec.puglia.rupar.it](mailto:servizio.ecologia@pec.puglia.rupar.it)

e p.c.:

### Al Ministro della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
pec: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**Oggetto:** VAS-1886-CON – [ID:8353] Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del “Programma Interreg VI-B IPA Adriatico-Mar Ionio 2021-2027 (IPA ADRION)” – Comunicazione di avvio della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati. Autorità procedente: Regione Emilia Romagna. Autorità competente: Mite-Direzione Generale per le Valutazioni ambientali. [AC 291- 22].

In riferimento alla nota regionale acquisita con ns prot. n. 12772 del 09/05/2022, con cui si rendeva noto l'avvio delle consultazioni del Programma Interreg VI-B IPA Adriatico-Mar Ionio 2021-2027 (IPA ADRION), si fa presente quanto segue.

Il predetto programma, così come desumibile dal documento “Procedura di screening di VAS – (Bozza Marzo 2022)” è uno dei principali strumenti dedicati all'attuazione della Strategia dell'UE per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR). IPA ADRION sostiene la cooperazione e la solidarietà transfrontaliera attraverso il finanziamento di progetti tra nove Stati partner all'interno della regione Adriatico-Ionica (4 Stati membri dell'UE: Croazia, Grecia, Italia, Slovenia; 4 Stati partner non UE: Albania, Bosnia-Erzegovina (Potenziale paese candidato), Montenegro, Serbia), e un Paese terzo (San Marino), ed è finalizzato principalmente ad accrescere il rapporto e a migliorare il reciproco coordinamento transfrontaliero.

Il Programma IPA ADRION, in attuazione della strategia EUSAIR adottata dalla Commissione europea, intende rappresentare un motore politico e un innovatore della governance, dando sostegno all'integrazione europea con i propri Stati partner e migliorando la coesione economica, sociale e territoriale nell'area del Programma.

Anche se la definizione del Programma non è ancora conclusa, è possibile in questa fase descrivere alcune delle possibili azioni che saranno sostenute da IPA ADRION. Nello specifico, il suo piano d'azione identifica quattro pilastri d'intervento:

- OP1 - un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC;
- OP2 - un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e resiliente, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- e blu, dell'economia circolare, della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della prevenzione e gestione dei rischi e della mobilità sostenibile;*
- OP3 - un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;*
- OSI 1 - una migliore governance della cooperazione.*

Tra queste priorità emergono, per l'attinenza ai piani programmi di cui la scrivente detiene la responsabilità della redazione e gestione, gli obiettivi OS 2.iv *“Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi”*, OS 2.iv *“Promuovere la transizione verso un'economia circolare e un'economia basata sull'uso efficiente delle risorse”* e OS 2.vii *“Rafforzare la tutela e la conservazione dell'ambiente naturale, della biodiversità delle infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento”*, che costituiscono sostanzialmente la cornice delle attività legate alle direttive 2000/60 per la gestione delle acque e 2006/60 per la gestione delle alluvioni.

Nell'ambito dei richiamati OS, il Programma sosterrà la cooperazione transnazionale, tra gli altri, per la definizione e attuazione di piani congiunti transnazionali e azioni pilota nei seguenti temi:

- aumentare la resilienza dei mari in relazione ai cambiamenti climatici e alla prevenzione dei pericoli antropici;
- elaborazione e implementazione di piani d'azione transnazionali congiunti per coordinare gli interventi rivolti alla prevenzione delle catastrofi e standard di risposta ai disastri naturali e a quelli provocati dall'uomo;
- raccolta informazioni e loro utilizzazione per sviluppare materiale di advocacy per rafforzare le sinergie e aumentare la preparazione sui rischi di origine naturale e antropica a livello degli organismi di protezione civile locali/regionali/nazionali;
- progettare e implementare strategie e piani d'azione a livello locale, regionale e nazionale per la salvaguardia della gestione delle risorse idriche;
- implementazione di azioni pilota per la condivisione e l'utilizzo coordinato dei big data per la modellazione, la previsione precoce e i sistemi di allerta per ridurre i rischi derivanti dai cambiamenti climatici;
- governance e programmi di gestione delle aree marine/naturali protette già esistenti o ancora da istituire;
- definizione di piani d'azione per rafforzare l'implementazione della Gestione Integrata delle Zone Costiere;
- individuazione di buone pratiche e l'implementazione di azioni pilota per ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo con impatto positivo sulla salute della popolazione adriatico-ionica;
- definizione di azioni congiunte per migliorare la conservazione del suolo e dell'acqua garantendo la raccolta di dati e la loro disponibilità pubblica.

Ciò premesso si fa presente che in base al disposto dettato dal Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i., l'Autorità di Bacino Distrettuale esercita, attraverso azioni di pianificazione e programmazione, *funzioni e compiti in materia di difesa, tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, tutela qualitativa della risorsa idrica, gestione e mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione, tutela della fascia costiera e risanamento del litorale.*



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

In relazione alle proprie competenze (di cui al D. Lgs 152/06 ed alla L. 221/15), la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale<sup>1</sup>, facendo proprie, sulla base alle norme vigenti, le attività di pianificazione e programmazione delle ex Autorità di Bacino ha adottato un rigoroso percorso di pianificazione e programmazione per il Governo e la Gestione delle Risorse Acqua, Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Tale percorso è finalizzato alla elaborazione ed attuazione del *Piano di Bacino Distrettuale* che rappresenta *lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.*

Il Piano di Bacino Distrettuale si articola nei differenti strumenti di attuazione: i) *Piano Gestione Acque*, ii) *Piano Gestione Rischio Alluvioni*, iii) *Piano di Gestione Rischio da Frana*, iv) *Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni trasversali ai suddetti piani relativi a sistema fisico, beni esposti – danno e vulnerabilità – gestione dei sedimenti, subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.).

Allo scopo di dare seguito ad un obiettivo ambizioso che si prefigge, come fine ultimo, l'attuazione di una sostenibile “*Governance territoriale*” delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una “*azione unitaria e condivisa di sistema*” da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, oltre alle Istituzioni, anche Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale.

La pianificazione e programmazione a livello di area distrettuale è allo stato costituita, dunque, dal “*Piano di Gestione delle Acque*”<sup>2</sup> (Direttiva 2000/60/CE) e dal “*Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*”<sup>3</sup> (Direttiva 2007/60/CE); tali piani vedono un loro sviluppo ed attuazione per cicli. Sono state avviate, altresì, le attività per la definizione del *Piano di Gestione Rischio da Frana* e del *Piano di Gestione Sistema Costiero*.

<sup>1</sup> Il Distretto dell'Appennino Meridionale, si estende nei territori delle Regioni Abruzzo e Lazio (in parte), Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia (totalmente), comprendendo 25 Province, 1632 Comuni, 100 Comunità Montane, 39 Consorzi di Bonifica, 879 Aree Naturali Protette, con una popolazione residente pari a 13.389.146 abitanti (dati Istat al 2020); in esso ricadono i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

<sup>3</sup> Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Oltre ai suddetti Piani di Gestione, sul territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale sono tuttora vigenti i Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) redatti dalle ex Autorità di Bacino di cui alla soppressa Legge 183/89.

Il quadro conoscitivo scaturito dai sopra richiamati strumenti di pianificazione rappresenta una solida base sul quale sviluppare un percorso tecnico-scientifico e gestionale innovativo finalizzato alla definizione di azioni volte alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela e valorizzazione del sistema ambientale, antropico e culturale, attraverso un insieme coordinato di misure ed interventi connessi.

L'analisi preliminare del Programma denota la mancanza di effetti negativi sull'ambiente da parte dello stesso come pure l'assenza di influenza su altri piani o programmi, configurandosi quale strumento per l'attuazione di alcune politiche ambientali basate sulla sostenibilità. Inoltre, il programma IPA-Adriano non contiene azioni infrastrutturali ma disposizioni orientate in concreto al coordinamento transfrontaliero e alla condivisione di buone pratiche.

In conclusione, la valutazione condotta ha dimostrato effetti positivo del Programma sull'ambiente e sull'uso efficiente delle risorse oltre che il rispetto del principio "do not significant harm" (non arrecare danno significativo) che ispirerà i progetti ammessi a finanziamento.

In questo scenario, considerate le specifiche condizioni ambientali del territorio di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, si ritiene opportuno infine evidenziare che, in relazione alle specifiche condizioni di pericolosità e/o rischio territoriali presenti e a quelle connesse alla presenza e alla gestione delle risorse naturali, ed in particolare della risorsa "acqua", in relazione alle azioni previste, la individuazione e progettazione delle specifiche opere e/o azioni da ricomprendere nel Programma dovrà essere comunque verificata nella relativa coerenza con quanto previsto dagli indirizzi e obiettivi dai richiamati Piani e Programmi di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale.

Infine, per quanto in questa fase non è dato individuare interferenze con le pianificazioni direttamente gestite dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, è il caso di ricordare che qualora in una fase successiva di elaborazione dei progetti, questi dovessero presentare tali interferenze con le Norme di Attuazione dei Piani di Bacino Distrettuali vigenti per il territorio di riferimento del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, si dovrà procedere alla richiesta di parere secondo le norme e procedure vigenti.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. Gennaro Capasso

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Istruttoria  
Valutazione Ambientale  
Responsabile  
dott. Alessandro Caramore